

RELAZIONE TAVOLO TECNICO (criticità, bag ed oltre...)

Nell'ottica della fase "testing" si erano già formulate parte delle osservazioni che non sono state sufficientemente attenzionate, il decorso dell'uso di Sismi.ca, dei continui blocchi della piattaforma e varie proroghe di "parzializzazione del sistema" hanno dimostrato che non erano poi così infondate ed avrebbero attutito molto il caos ed il blocco che oggi abbiamo di fronte. I dubbi della validità sono poi emersi con una nota esplicita del nuovo responsabile!

Il lavoro non è *mai stato* di opposizione ma prendeva in considerazione l'ottica della **SEMPLIFICAZIONE/OTTIMIZZAZIONE** (purtroppo non è stato recepito con tale spirito, peccato!) della gestione di una pratica di autorizzazione sismica così come oggi è in essere. Semplificazione della procedura anche rispetto al vecchio sistema, era ed è auspicata da tutti gli operatori del settore (aimè.. fuorché dalla norma regionale). In tale ambito anche dare un solo dato superfluo costituisce un aggravio di tempo ed una "non semplificazione". I tecnici e tutto il settore dell'edilizia auspicano anche uno snellimento dell'intero iter con tempi molto più brevi degli attuali, ciò spesso è inteso come sottrazione a "verifica", personalmente non è mai stata intesa così, tutt'altro!

Sono identificati con C = criticità con M miglioramenti

1 ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO/CRITICITA' GESTIONE/FUNZIONALE/INTERFACCIA

1.1 TUTORIAL – MANUALISTICA – ESEMPI REALI CASI STUDIO (C¹)

Ad oggi (27-03-2018) non esiste una guida all'uso completa ed organizzata con cui si illustra ogni singolo dato di input a cosa è riferito ed il suo significato (ne sono esempi le domande in faq, servono grafici univoci e non interpretazioni si situazioni!). Fino al 12/01/2017 (con piattaforma che doveva essere operativa il 9!) il manuale era composto da 59 pagine che illustravano per lo più l'interfaccia del sistema ma non la sostanza dei dati tecnici. Oggi abbiamo solo 134 pagine (redatto in data 26-06-2017, dopo due tavoli tecnici! Il resto non è altro che una copia/incolla dei files csv) ed un Help migliorato ma non esaustivo (sempre rispetto al 12/01!) ma dispersivo per uso apprendimento.

La guida all'uso resta sempre "non adeguata" a tutti i casi specifici di input della gestione pratica/istanza e parametri fuori dal gruppo "sistema strutturale" e campi ovvi delle figure professionali.

NON ESISTONO casi studio con input passo-passo così come esistenti per il siero! Su esempi concreti (il manuale in effetti è un misto fra caso studio e guida all'uso ma solo per c.a)

Si spera in esempio pratico e numeri reali per i seguenti tipi Strutturali (proposta la tavolo tecnico del 20/03/2017 e riconferma sulla necessità nella riunione ristretta del 26 (0572017, ad oggi nulla!):

1. cemento armato pilastri
2. cemento armato comportamento a setti,
3. edifici prefabbricati
4. muratura (muratura armata)
5. edificio misto muratura - cemento armato,
6. struttura in acciaio,
7. struttura in legno,
8. ponte in muratura,
9. ponte in cemento armato ad arco,
10. ponte cemento armato a travi
11. Opere geotecniche (muri, paratie, plinti eolico, ecc...)

E' utilissimo specificare per ogni casistica qual è la differenza che ci troviamo di fronte nell'input degli allegati fra

- Disegno tecnico (che non va firmato)

¹ C=critica M=miglioramento

- Elaborati grafici
- Esecutivi delle strutture

A mio modesto parere non è una discussione del tavolo tecnico ma un elemento certo a garanzia del rispetto dell'art 13 del RR.

NOTA: Il manuale ha subito il 26/06/2017 (dopo 6 mesi di operatività!) un aggiornamento esplicitando solo parzialmente alcune gravissime lacune sia sulle opere in c.a che sulle murature comparse per la prima volta in data 26/06. Ancora niente casi studio completi di numeri reali non solo sulle classiche strutture ma anche quelle più complesse! Niente opere geotecniche! Niente di quanto riportato nei verbali del tavolo tecnico.

1.2 MIGLIORAMENTO GESTIONE/FUNZIONALE (M)

1.2.1 LIBRERIA VIRTUALE (m) – Al fine di velocizzare il riconoscimento della pratica , nel menu “i miei fascicoli”, proposta sostituire le due colonne Catastale e n° fascicolo , con il titolo del progetto che meglio fa capire cosa si tratta. Io cerco per contenuti non ricorderò i “numeri” ma l’opera!

Comune	Loc. tipomorfologica	Loc. catastale	Cometente	Tip. pratica	N. Fascicolo s.	N. del Principale	Stato	Data Inizio	Ultima Modifica
CATANZARO			Comune di Catanzaro	Autorizzazione	200210016	330960016	APPROVATO	06/01/2016	06/01/2017 09:17:33
CATANZARO			Francesco Rositani	Autorizzazione	200050016	314850016	APPROVATO	21/07/2016	06/01/2017 09:01:48

1.2.2 DATABASE (m) - La gestione del database dei nominativi sarebbe molto più funzionale averne una personale con ricerca per nominativo e non per cf.

1.2.3 CF (m) - In fase di immissioni dati istanza, nella registrazione nominativi penso sia utile controllo automatico codice fiscale (per tanti motivi.. firme digitale ... indirizzo pratiche!).. *la faq di mesi dopo...*

7. Posso modificare il Codice Fiscale del mio profilo?

Si. Se per errore, durante la registrazione in SISMI.CA viene inserito un Codice Fiscale incompleto o errato, o anche proveniente dalla migrazione del profilo da SIERC in SISMI.CA, è possibile modificarlo dal proprio profilo in SISMI.CA accedendo alla sezione "Account" => "Il mio profilo". **Attenzione:** se il Codice Fiscale associato all'utenza è collegato a delle istanze, modificandolo si incorre nel rischio di perdere i riferimenti con le pratiche legate all'utenza.

1.2.4 Inserimento allegati (m)– Settata la pagina a mostrare 10 allegati ad ogni caricamento essa viene azzerata a 5 non permettendo la vista degli elaborati ancora da caricare. Un settaggio e salvataggio di esso fa risparmiare tempo e denaro.

1.3 VARIAZIONE DATI INIZIALI – TIPOLOGIE DI INTERVENTI (C)

Inseriti i dati iniziali e salvata la relativa mascherina...C1

Nuova istanza Denuncia di deposito del progetto esecutivo strutturale

Identificazione del progetto

Tipo intervento Edilizio: Manutenzione straordinaria

Tipo intervento strutturale: Intervento di Adeguamento

Scorrevolezza:

Categoria dell'opera: Edificio

Vita Normale (Vn) dell'opera: 50

Conferma

Quale è la classe d'uso dell'opera?: Classe I - Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli

Classe d'uso dell'opera nel suo contesto: Costruzioni con presenza solo occasionale di persone

Tipo della costruzione: Ponti di grandi dimensioni o di importanza strategica

Quota almetrica S.L.M.: 100

L'opera ricade nell'elenco A o B di cui all'art. 14/97/2014 n° 292? Sì No

L'opera è consistente (altezza massima hmax < 11m o volumetrie strutturali > 3000 m3)? Sì No

Urgente Sanatoria

Descrizione dell'intervento

Schemata che mostra incongruenza nelle opere e a cui non si riesce più ad accedere (visualizzare) per correzioni e/o modifica. Quali errori di valutazione iniziale, collegamento di altre opere progettuali?

Opere funzionalmente collegate

L'istanza è collegata ad altre opere progettuali?

C1

Come ritornare a tali dati per modifiche, oppure per inserire una istanza ad altre opere dopo aver fatto salva? Il pulsante aggiorna oggetto ha effetto solo sulla descrizione.

Richiesta di autorizzazione sismica n° 111/2016 in stato BOZZA

Numero di protocollo non assegnato

Dati sismici

Classe II

Tipo di intervento strutturale: Intervento di Adeguamento

Urgente Sanatoria

Descrizione dell'intervento

Schemata che mostra incongruenza nelle opere e a cui non si riesce più ad accedere (visualizzare) per correzioni e/o modifica. Quali errori di valutaz.

Aggiorna oggetto

Verifica

Copia Istogramma

Elimina Istogramma

N. pratica: 109/2016
N. fascicolo: 109/2016
In stato: BOZZA

C2

Non si riesce più, dalla mascherina C2 o da altre, a ritornare nei dati inseriti in fase iniziale C1. Anche dal percorso "Identificazione progetto" la cosa non sembra possibile.

Identificazione Progetto

Tipo di intervento edilizio *: Manutenzione straordinaria

Tipo di intervento strutturale *: Nuovo struttura

Categoria opera *: Opere particolari

Tipo di costruzione *: Opere di linea

C1.A

Tale "blocco" di questi dati limita enormemente (inutile!) il comando copia, ma ancor di più in caso di errore dopo aver fatto tutte le operazioni successive! Che si fa ri-inputa tutta la pratica? Sembra assurdo!

La risposta alla FAQ riproposta:

Il sistema è stato progettato per determinare in modo automatico se l'istanza è di tipo Deposito o Autorizzazione; questa scelta (che in Sierc era lasciata all'utente, con la possibilità di gravi equivoci che possono invalidare del tutto l'autorizzazione della pratica) non deve essere reversibile.

L'algoritmo di calcolo del tipo di istanza necessita di una serie di parametri che coincidono con quelli che lei vede nella pagina di creazione dell'istanza; una volta calcolato il tipo di istanza (Deposito/Autorizzazione) non deve essere possibile modificare gli elementi fondamentali che possono cambiare il tipo di istanza (che potrebbe passare da deposito ad autorizzazione involontariamente...).

Avrà sicuramente notato che la compilazione degli attributi non relativi all'opera è notevolmente snellita (FALSO PALESE...ndr!) rispetto a Sierc; tutti gli elementi necessari sono in una unica pagina. In questa pagina ci sono altri elementi di semplificazione che sono condizionati dalle scelte iniziali (ad esempio il calcolo della tariffa, che dipende dagli attributi iniziali, è automatico e quindi non lascia margine all'errore del progettista).

Il progettista strutturale è quindi chiamato a compilare attentamente questi attributi; dall'altro lato ha il vantaggio che alcuni elementi sono determinati in automatico dal sistema (tipo di istanza, pagamento, ...).

Il 31 Dicembre 2016 il regime di deposito è stato cancellato d'ufficio (con legge regionale) per cui questa importante funzionalità è divenuta meno importante; è probabile quindi che nelle prossime versioni del sistema si introduca la possibilità di modificare anche gli attributi iniziali, al momento

Non riteniamo comunque che questo comportamento sia bloccante per chi compila le istanze; basta compilare attentamente alcuni attributi che dovrebbero essere chiari al progettista sin da subito...

NON E' RICEVIBILE:

- 1) livello informatico – Proprio perché sto lavorando con una procedura ho e devo avere la libertà di cambiare tutto sempre ed in qualunque parte dell'algoritmo!

3. Posso modificare un fascicolo dopo averlo creato (es. modificare l'altitudine)?

No, una volta creato non è possibile modificare i dati dell'identificazione del progetto del fascicolo. *Faq anacronistica!*

- 2) Semplificazione: non posso rifare due volte un input della pratica

Suggerimento: Dato che è semplice sbagliare nei click dei menu a tendina è meglio legare anche il box "tipo della costruzione" e "classi d'uso" alla/e selezione/i precedente. Il box "Classe d'uso dell'opera nel suo contesto" non trova univocità nella norma. Un errore è praticamente irrecuperabile e se esso è scoperto verso la fine dell'input che si fa?

Esempio molto reale: Ho creato pratica(fascicolo) di nuova costruzione e/o intervento di adeguamento per sopraelevazione, ho imputato quasi tutto, il committente vuole fare una tettoia a tale edificio, oppure un corpo scala esterno, nel sierc si apriva un secondo progetto nella stessa pratica non immetto nessuno dei dati generali ma solo il nuovo progetto strutturale. Qui non è prevista una istanza di opera connessa già imputata, non vale copiare l'istanza in quanto genere un fascicolo che ha sempre bloccato l'input di cui C1.

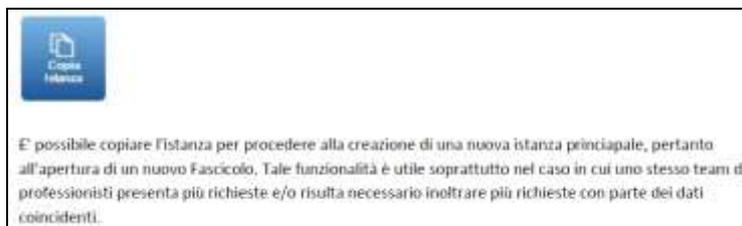
Sel.	Numero istanza	Oggetto	Committente
<input type="radio"/>	142/2016	Intervento locale - buco	Mastroianni Gilberto
<input type="radio"/>	146/2016	Edificio classico	
<input type="radio"/>	135/2015	geotecnica-muro	
<input type="radio"/>	38/2016	Testing opera in adeguamento	brugatis giuseppe
<input type="radio"/>	149/2015	tettoia - scala esterna	

C.14

Quindi dalla C.14 posso aggiungere l'opera che però è un nuovo fascicolo .

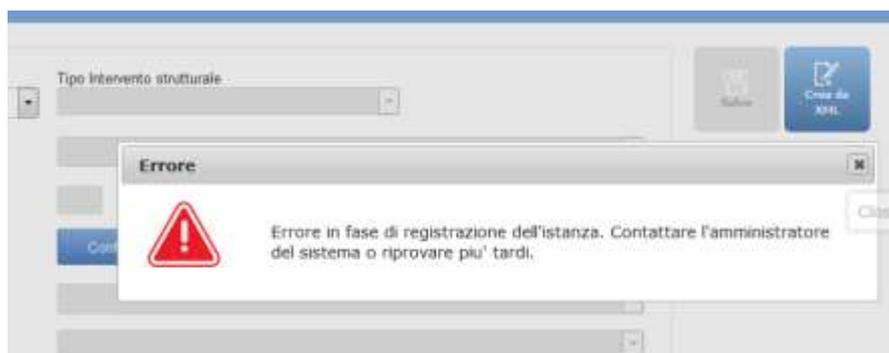
Quindi nessun fascicolo si può aggiungere. **Ovviamente è consigliato in modo vivissimo separare sempre le opere per tutti i casi!**

Alla luce di ciò, ci si chiede cosa significa a pag. 34 del manuale



Le più richieste però devono avere stessa quota altimetrica, stessa tipologia di opera, stessa classe, stesso Uso ... in pratica se vi piace avere due opere identiche!

Quindi aggravio per l'utente progettista! Che deve imputare molti più dati di prima (Sie-rc). Inoltre non è chiaro come il fascicolo figlio debba essere completato nella parte generale e strutturale, perchè spesso il risultato è



C.14.2

Non è dato capire quali sono i casi si ed i casi no!

Resta sicuramente valida la considerazione che non è bene legare la pratiche ma bisogna chiare un concetto si "legame istruttorio" che dice solo che un opera e connesse solo ai fini logistici di istruttoria ma non si precludono a vicenda, da un "legame funzionale" ossia se una pratica è bocciata anche la figlia o madre rimane bocciata. DEVE ESSERE CHIARITO SENZA DUBBI INTERPRETATIVI.

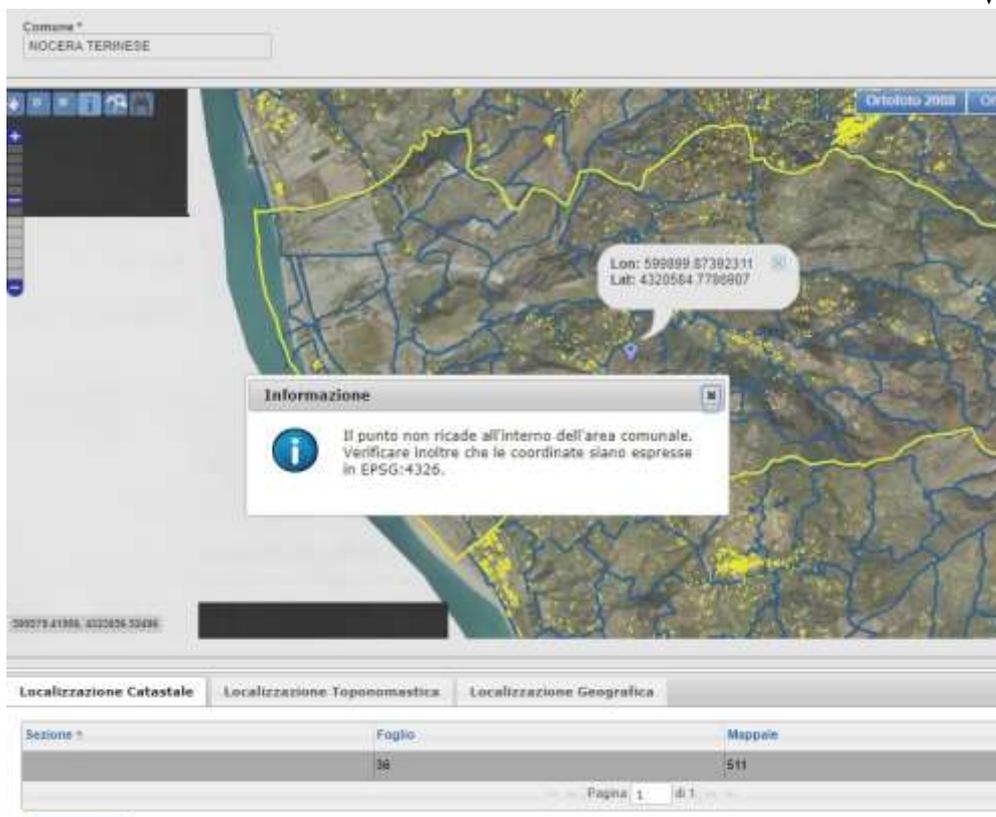
1.5 LOCALIZZAZIONE (fase input) (C)

In recepimento risposta alla domanda: *Inserimento di tre dati al fronte di uno richiesto dal sierc.* Non si capisce perché il professionista che già è penalizzato dalla complessità del sistema (complessità in "molti dati" più del Sierc che fino ad ieri verifica le strutture) debba avere anche l'onere di aggiornamento delle banche dati regionali. Con la responsabilità di non coincidenza di dati per errori presenti nella stessa! Meglio che i dati siano acquisiti in automatico dal sistema in modo che poi in automatico se le stesse banche dati vengono aggiornate i dati stessi vengono replicati dal sistema. Se oggi in un lotto in costituzione do la particella madre e domani con aggiornamento dati c'è la particella reale la responsabilità di errore generato dal sistema di chi sarà? Mentre se io do solo le coordinate e di volta in volta è il sistema che in funzione del grado di aggiornamento si prende in automatico particella ed indirizzo, il progettista strutturale non ha incombenze ed in più i dati sono sempre allineati.

Ancora ad oggi 06/06/2017 si ricevono videate così



Ancora peggio quando i dubbi diventano realtà, il sistema non riconosce foglio e mappa e coordinate e dice no! ... assistenza a 10 giorni ... nulla!



1.6 INSERIMENTO FILES (M)

Dato che il sistema poggia la lettura dei files cvs su nome specifico è bene che la mascherina di input lo evidenzi direttamente e non su richiesta (?). Si è notato che in più occasioni (tipi di interventi/cartelle di immissioni) si deve caricare due volte lo stesso file (il nome richiesto è uguale!) per il cls (fondazioni ed elevazione!) perché?

Sarebbe utile (**quasi indispensabile!**) vedere i valori caricati, nell'input files csv, così il controllo è visibile ed immediato anche in un secondo momento (che dati ho caricato?)... *regola minimale del buon programmatore (cosa fra l'altro implementata in Sie-rc*. L'aggiunta di un doppio click (scarica) per vedere il files sembra un aggravio evitabile

Perché cliccare sempre per "aggiungi" un files quanto c'è, c'è! se non c'è lo inserisco. Che si possano immettere due files? ...!?

Oltre a far perdere tempo che serve questo check dopo aver caricato i files!?



1.7 LEGGIBILITA' CARTELLE INPUT (M)

Molte delle scritte delle mascherine sono "troppo ma troppo" piccole, pensare che esiste norma sulla ergonomia dei videoterminali! E l'operatività ne risulta molto compromessa con sforzi visivi non indifferenti. Anche la barra di menu bianco/giallo non brilla in ergonomia!

2 ELEMENTI DI CRITICITA' FUNZIONALE

2.1 TIPOLOGIE DI INTERVENTI NON CHIARITA (C) ... risolta dopo TT 30/05/2017

Il blocco della prima parte da grossi problemi GESTIONE PRATICHE A RITROSO! Detto dell' immodificabilità mascherina C1 (altro problema che è INSITO NEL blocco e nella non specificità del manuale) – e come intende la procedura il concetto di sopraelevazione, e tutta la combinazione tipo costruzione.

Visto che alcune tipologie di intervento, più esaustive nel sierc immagine C.5, sono sparite, penso serve chiarimento.

Esempio: ampliamento e/o cambio classe/destinazione d'uso come sono intese nel sismi.ca?

Sembrirebbe, data la nuova interpretazione di "sopraelevazione", sia intesa come nuova opera, in adeguamento ad una struttura esistente... oppure in una struttura in manutenzione!?

C.3

C.4

sierc

C.5

La FAQ riportata

I contenuti del Sistema SISMI.CA non possono essere confrontati né con quelli del Sistema SIERC, né con gli argomenti di altri software. Si risponde in merito a questioni concernenti il rispetto delle NTC08, del DPR 380/01 e del R.R. n°15/2016, a null'altro.

Per quanto attiene in particolare all'intervento edilizio (Nuova costruzione, ristrutturazione ecc.) di rinvia, per utile consultazione, all'art.3, 1° comma del DPR 380/01, mentre per quanto attiene agli interventi strutturali (Nuova struttura, adeguamento, miglioramento e riparazioni), si rinvia al Cap.8 delle NTC.

Un utile raffronto è riportato all'art.2, 3° comma del R.R. n.15/2016, ma ponendo particolare attenzione a quando, alla lettera c), si parla di miglioramento: infatti ai sensi del §8.4.2 NTC08 non possono essere considerati interventi di

miglioramento quelli che comportano un incremento dei carichi in fondazione superiori al 10%, ovvero ampliamenti, sopraelevazioni, trasformazioni di cui all'art.3, 1° comma, lettera d) del DPR 380/01.

Sta al progettista riscontrare la giusta corrispondenza, a termini di legge. Il manuale non è un documento che indirizza il progettista alle modalità d'uso corretto della legge, in quanto è solo quest'ultima a rendere edotto il progettista sulle opportune scelte da operare. Il manuale fornisce soltanto spiegazioni su come utilizzare il Sistema SISMI.CA negli ambiti più complessi, lasciando il resto delle informazioni al bagaglio culturale del professionista.

non chiarisce “adeguamento” dal percorso “nuova struttura” C.3 e dal Percorso “ Manutenzione straordinaria”, C.4 e loro differenza, perché:

- 1) Non sempre quando si inizia si ha la certezza delle opere
- 2) Rimane confusione di come intende “sopraelevazione il sistema” non la norma!



C.11

NOTA: dopo i tavoli tecnici pare che il problema sia risolto (dopo 5 mesi), ma chi ha collaudato il sistema perché lo ha fatto con questa macroscopia anomalia!?!

2.2 DUBBI RECUPERO/TRASFERIMENTO PRATICHE (INTERNO DI SISMI.CA) (C)

Questo interrogativo è stato anche affrontato in una riunione svolta dall'ordine dei geometri.

La proprietà del progetto oltre che dal committente che qui non accede e non opera (nel sitas/opengenoio si!) è dell'ingegnere: Strutturista o Architettonico? Senza l'autorizzazione dei progettisti titolari si può attribuire un passaggio di ruolo (incarico), ovviamente nello stesso compito? Tale passaggio di “consegne” potrebbe precludere diritti del /dei tecnici nel momento che ciò avvenga per mancato/i pagamenti delle competenze?

In nessuna parte inoltre si riscontra come vengono gestite le firme digitali ad elaborati presentati.

Questo esempio pone due verifiche (osservazioni presenti report di Ottobre 2016)

- 1) Il recupero delle pratiche del sierc sembra non essere completa ciò può generare problematiche, le opere sono importate tutto come opere provvisorie!
- 2) Come sarà gestito il transitorio sia come pratica in iter di deposito (ID aperti) sia come variante ad una pratica depositata e non ancora terminata. Sia come possibile variante in corso d'opera?

..... la storia oggi è nota .

2.3 Immissione Dati inizio fascicolo: classe d'uso (m)

La scelta non sembra univoca ma lascia dubbi interpretativi , a modesto avviso o si chiede il numerino (1, 2.....) oppure a scelta avvenuta si fa vedere il numerino!

2.4 ERRORE Coincidenza persone (C).

Il sistema sempre per l'ottica di ottimizzare e controllare, deve segnalare se seleziono il collaudatore fra i professionisti che già ho inserito come progettisti o dl, se non subito (ma sarebbe auspicabile) almeno quanto effettuo la verifica pratica che in essere c'è una incompatibilità.

Dal punto di vista procedura le omissioni di controllo e di aiuto al progettista appaiono esigue. Di fatti non solo con controlla la figura di collaudatore ma non richiede terna in caso di coincidenza fra Impresa e Committente. In pratica si riesce a verificare una pratica con un solo codice fiscale su tutti gli attori, compreso geologo!

 REGIONE CALABRIA Dipartimento Ingeg. Pubblici		
Dati generali dell'istanza		
Tipo istanza	Richiesta di autorizzazione sismica	
	(L.R. 798 art. 6 R.R. 1994)	
Numero istanza	149062017	
Titolo	Intervento strutturale di miglioramento di edificio nel comune di Nocera Terinese. Classe (uso dell'opera II)	
Tipo di intervento strutturale	Intervento di Miglioramento	
Al Servizio Tecnico Regionale di	CATANZARO	
Dati del Committente o R.U.P.		
Cognome e nome	Mastroianni Gilberto	
Codice fiscale/P. Iva	M	
Nato il	[redacted]	
Residente in	Cavour 17 NOCERA TERINESE	
Recapiti telefonici	telefono: [redacted]	
Email	info@giust.it	
Dati dell'Appaltatore		
Cognome e nome	Mastroianni Gilberto	
Codice fiscale/P. Iva	[redacted]	
Nato il	[redacted]	
Residente in	Cavour 17 Nocera Terinese	
Recapiti telefonici	telefono: [redacted]	
Email	info@giust.it	
Dati del Progettista Strutturale Presentante		
Cognome e nome	Mastroianni Gilberto	
Codice fiscale	[redacted]	
Nato il	[redacted]	
Residente in	Cavour 17 Nocera Terinese	
Recapiti telefonici	telefono: [redacted]	
Email	info@giust.it	
Dati del Geologo		
Cognome e nome	Mastroianni Gilberto	
Codice fiscale	[redacted]	
Nato il	[redacted]	
Residente in	Cavour 17 Nocera Terinese	
Recapiti telefonici	telefono: [redacted]	
Email	info@giust.it	
Dati del Direttore dei Lavori		
Cognome e nome	Mastroianni Gilberto	
Codice fiscale	[redacted]	
Nato il	[redacted]	
Residente in	Cavour 17 Nocera Terinese	
Recapiti telefonici	telefono: [redacted]	
Email	info@giust.it	
Dati del Collaudatore		
Cognome e nome	Mastroianni Gilberto	
Codice fiscale	[redacted]	
Nato il	[redacted]	
Residente in	Cavour 17 Nocera Terinese	
Recapiti telefonici	telefono: [redacted]	
Email	info@giust.it	

Segnare n° istanza e passare alla punto 2.10.4.. e sedersi!

2.5 Caratterizzazione sismica. (m)

Recepita la delucidazione (mail di risposte) per la mascherina sotto riportata si resta convinti che: gli asterischi sono fuorvianti e che è la congruità dei valori forniti dal software rispetto ai valori riportati nell All.B è a carico di chi certifica il software. Di fatto al 99.99% i dati immessi saranno comunque quelli forniti dal software, che interpolerà un punto selezionato in un momento con gli stessi dati di un punto selezionato nel simi.ca in fase successiva, il quale al 99.99% dei casi sarà vicino ma non uguale (all'interno di un lotto! o particella) e che comunque non pregiudica l'analisi in quanto realmente l'azione sismica non è diversa . **Restano dati superflui in quanto mera copia ed incolla !!**

Completare le informazioni sullo spettro sismico:

È stata attivata l'azione sismica verticale? Sì No

È stata attivata la maggiore protezione prevista per gli SLE ai sensi del par. C3.2.1 della c.n. n° 617/09 ? Sì No

Smorz. viscosa orizz. [%] ?

Gruppo di collegamento

Amplif. topog. orizz. %

Gruppo di collegamento

Inserire le caratteristiche spettrali:

Tipo	PVR	TR	ag	Fa	Td0	SS	CC
SUV	0.1	475	0.209	2.41	0.37	1	1.2

... Pagina 1 di 1 ... Visualizzati 1 - 1 di 1

Inserisci

Spettri

*Non è necessario inserire gli spettri quando l'analisi sismogenetica non è stata condotta

Tipo spettro	Azione sismica	File inserito

... Pagina 1 di 0 ...

C8

2.5.1 – Calcolo delle VS30 (confusione fra geotecnica e sismica)

Il sistema applica una erronea interpretazione della norma di cui al punto 3.2.2 ...Per le fondazioni superficiali, tale profondità è riferita al piano di imposta delle stesse, mentre per le fondazioni su pali è riferita alla testa dei pali..... Orbene inserito il pacchetto come da norma e non potrebbe essere diversamente il sistema ha da ridire generando un errore...

Vs30 [m/s] ?
484.6

Strati del terreno

Denominazione strato	Spessore strato	Tipo misura	Valori
NON ESPRESSAMENTE SPECIFICATO	2.3	Misura diretta	VS: 109.0
CONGLOMERATI, CIOTTOLI, GHIAIA	5.9	Misura diretta	VS: 453.0
SABBIA DENSA	11.7	Misura diretta	VS: 690.0
CONGLOMERATI, CIOTTOLI, GHIAIA	10.1	Misura diretta	VS: 894.0

Pagina 1 di 1 Visualizzati 1 - 4 di 4

Inserisci

- il sottosuolo non è caratterizzabile per spessore insufficiente (- 1 ml.);
 - manca la verifica alla liquefazione.
- L'integrazione richiesta dovrà pervenire a questo Servizio entro e non oltre giorni se della presente. Decorso inutilmente tale periodo si procederà alla chiusura dell'istruttoria della pratica senza il rilascio dell'autorizzazione.
- L'integrazione dovrà essere effettuata sulla piattaforma informatica SISMI.CA ed i

Questo è presumibile venga generato da una confusione che lo stesso sistema fa volendo controllare sia il carico limite che la stratigrafia. Di fatti in questo esempio la fondazione ha approfondimento 1 m. Se nella norma i valori hanno significati ben distinti, nel sistema sembra di no! inducendo in errore lo stesso tecnico (po attento!)

Per cui ad evitare integrazione in pratica si deve dare un pacchetto di strati 30+hd e calcolare il valore di Vs30 sui 30 in quanto nel suo errore poi lo stesso sistema vi dirà...è sbagliato il calcolo delle vs!!!

Sezione faq ritroviamo

30. Relativamente agli "strati del terreno" da inserire nella "Caratterizzazione Sismica", gli strati del terreno, fino a quale profondità devono essere inseriti?

Facendo sempre riferimento alle NTC, (Cap.3 NTC), fino a 30 metri di profondità al di sotto del piano di posa delle fondazioni. RISPOSTA errata a dimostrazione che chi scrive con chi fa non è proprio in sincronia!

2.6 Domanda

Cartella "livelli di conoscenza". Come cambia la verifica se esiste/nuova? Cliccando esiste non sembra cambiare l'input!

2.7 Tutti i coefficienti "livelli di sicurezza" (C)

Non sono di immediata interpretazione, pur dando dei valori così come richiesti il sistema sembra non accettarli. Si resta in attesa di manuale con spiegazione di ogni singolo termine. Lunghe discussioni al TC non hanno portato molta chiarezza, mancano casi studio per definirne univocamente calcolo e significato.

2.8 Scenario azione

Perché si deve caricare due volte lo stesso file f2_cmb_sta?

2.9 RSL

E' stata effettuata l'analisi della Risposta Sismica Locale? Si No

Se ciò è stato selezionato, come deve intendersi la successiva richiesta vista la possibilità della scelta sotto riportata.?

Pericolosità sismica

Definizione del tipo di analisi condotta per la valutazione della sismogenesi del sito:

Si è condotta un'analisi sismogenetica specifica con impiego di accelerogrammi? * SI NO

Accelerogrammi :

Numero di gruppi di accelerogrammi considerati nell'analisi sismogenetica *:

Tipo tabella sintesi *

Artificiali

C.13

Si confida nel manuale per capire cosa si intende come prova penetrometrica sismica ed analisi sismigenetica.

2.10 Modulistica-Firme (C)

Negli allegati vengono richieste delle certificazioni e dichiarazioni, non è specificato se i modelli sono quelli in essere nel sierc. Dalle prime faq sembrerebbe di sì. Questo pone delle problematiche che non trovano risposta nel manuale.

2.10.1 Architettonico - Prima cosa che si nota che è sparito il progetto architettonico, e quindi il progettista architettonico la cosa lascia perplessi perché all'istruttore magari sarà più complicato in casi di interventi su strutture esistenti capire il fatto con il progetto, anche nelle nuove forse!. **Spero siano informati tutti gli istruttori!** La prima deduzione dal fatto che negli elaborati non c'è la descrizione architettonica (piante, prospetti sezioni, cartografia), seconda nel manuale come NON c'è e nelle FIGURE PROFESSIONILI IN INPUT NON SI VEDE!, si spera che non siano finiti in altri soggetti!

Visto l'help si direbbe proprio di no. (Guarda caso nella nota del 27/03/2018 c'è ammissione di colpa!)

2.10.2 Firme - La norma prevede che gli elaborati siano firmati da tutti i progettisti "interventuti nella progettazione" LR art.5 comma 2 e RR art 5. Comma 3.

Visto il punto precedente il progettista architettonico non c'è più nelle "FIGURE PROFESSIONALI", resta da capire cosa intendesse il legislatore come "tecnici intervenuti nella progettazione"

2. La denuncia deve contenere, tra l'altro, la dichiarazione di responsabilità resa da tutti i tecnici che sono intervenuti nella progettazione, ognuno per le parti di propria competenza, redazione del progetto in conformità alla l. 64/1974, ovvero alla parte II, capo I, 380/2001, e dei relativi decreti ministeriali e delle altre norme in materia (d.lgs. 11/2008, art. 11, comma 1, lett. a) e b), e delle altre norme tecniche) e che tale progetto è corrispondente a quello presente nel titolo abilitativo all'intervento, previsto dalle vigenti norme urbanistiche. Inoltre, per l'effettuazione delle verifiche, è indispensabile l'indicazione della classificazione tipologica dell'opera, come previsto dal regolamento regionale.

E se il progettista architettonico ha responsabilità nel "titolo abilitativo"

tecniche) e che tale progetto è corrispondente a quello presente nel titolo abilitativo all'intervento, previsto dalle vigenti norme urbanistiche. Inoltre, per l'effettuazione delle verifiche, è indispensabile l'indicazione della classificazione tipologica dell'opera, come previsto dal regolamento regionale.

Chiarito ciò restano forti dubbi in merito alle firme da apporre in quanto c'è discordanza fra la legge e le risposte FAQ, e viste anche le prime elaborazioni nella stessa piattaforma

4. E' ancora necessaria la dichiarazione dell'impresa?

La dichiarazione dell'impresa non è più necessaria; tutte le dichiarazioni sono contenute nella ricevuta pdf finale che deve essere firmata da tutti i soggetti.

Tutti! PS DL AP

4. Il Progettista strutturale quali allegati deve firmare, e la ricevuta dell'istanza finale da chi deve essere firmata?

Tutti gli allegati devono essere firmati dal progettista strutturale; la ricevuta dell'istanza finale sarà firmata da tutti i soggetti dichiarati nell'istanza. **La firma digitale, tra le altre indicazioni, riporta**

Qua solo PS.

Compilazione istanza – Soggetti – Altri Soggetti

E' possibile inserire anche altri soggetti diversi da quelli predisposti dal sistema. In tal caso, cliccare su "Aggiungi soggetto"

Si aprirà un popup con i dati da inserire. Compilare il form in ogni sua parte. I dati obbligatori sono evidenziati con asterisco. E' possibile inserire il codice fiscale e ricercare il soggetto nella rubrica con l'apposito pulsante posto accanto al campo Codice Fiscale; se il soggetto è presente in rubrica, tutti i campi si popoleranno automaticamente. In rubrica vengono memorizzati tutti i soggetti inseriti nelle istanze. Cliccare su "Salva" per completare l'inserimento.

Il chiarimento finale c'è lo dà il video n° 6 (min 2:20 - 3) del tutorial che "rimarca" la sola firma del PS contraddicendo palesemente la LR e RR. Sicuramente è detto ciò perché è il sistema che impone così, ossia non è conforme a RR e LR nel momento in cui è entrato in vigore. Per l'ovvia proprietà transitiva.... Inoltre non trova risposta cosa succede nel caso di:

6. Cosa devo fare nel caso che il Direttore Lavori venga sostituito?

Nel caso di sostituzione del Direttore Lavori, è sufficiente accedere al fascicolo tramite il menu "Ricerca altro fascicolo" e aggiungere una istanza di "Variazione ruoli e soggetti".

e la firma!? Se gli elaborati sono ormai nel server!

14. Come devo fare per comunicare i dati dell'impresa in un fascicolo approvato?

Per comunicare i dati dell'impresa occorre accedere al fascicolo, verificare che lo stato del fascicolo sia Approvato, ed aggiungere una istanza di tipo "variazione ruoli e soggetti". L'istanza deve essere firmata digitalmente dal Direttore Lavori e dal legale rappresentante dell'impresa; nel compilare i dati dell'impresa occorre prestare particolare attenzione al fatto che il codice fiscale del legale rappresentante coincida con il codice fiscale contenuto nella firma digitale. Le firme devono essere tutte allo stesso livello (non è ammessa la funzionalità Controfirma).

e gli elaborati!?

2.10.3 Responsabilità del progettista strutturale (PS) – Nel caso in cui il PS è solo lui firma gli elaborati le sole dichiarazioni tutelano il PS da controversie qual è poi "il progetto" visto che l'Appaltatore non firma? Altra dilemma è il modello di delega che va sicuramente adeguato dovendo contenere in chiaro ed univocamente anche figure non nominate dal PS ma dalla Committenza!?

2.10.4 Sicuro che deve firmare il progettista strutturale - Ma siamo sicuri che il sistema controlla le firme!? Detto già dell'enorme bag sugli attori della pratica la stessa pratica in cui i "Soggetti" sono caricato con SOLO un nominativo (strutturista) andiamo a caricare molti files con firma anche di altro professionista non inserito nei soggetti, in questo caso un collega geologo ed geometra.

Ebbene passiamo dalla fase di verifica... et voilà... tutto a posto! (notare pulsante verifica n° pratica).

Ovviamente andate sulla fiducia !

Tutto a posto...procediamo con firma modello tanto e una sola! Inoltriamo...



Segnalazione solo dei dati economici! delle due firme fuori luogo nulla! Terna per coincidenza figure professionali... nulla! Avendo un data base sa anche che il codice fiscale dello strutturista è stato abbinato ad un ingegnere e non geologo..nulla!

2.11 Tariffa Sembra (!) esserci una non corretta interpretazione di "altre opere" per input di casistica di opere (edifici, ponti, ecc) da "altre opere" in seno agli edifici. Il tariffario come da un tariffazione a costo dell'opera (ponte, galleria, ecc), una tettoia è un "parente edificio", ma un "estraneo ponte".

Si può notare che una tettoia non è un gasdotto, diga, ecc, ma il sistema la riporta come tariffazione nella tabella E

Decisione dell'istruttore

Intervento - scala sistema

N. pratica: 133/2016
N. fascicolo: 134/2016
In stato: DICEDA

Visualizza: # Dettaglio istanza / Adi / bar

Dati Economici

Tipo progetto: E Descrizione: altre opere (nuove o adeguamento/miglioramento): ponti, gallerie, viadotti, opere d'arte

Parametri di calcolo

Misura quantità (costo dell'opera in Eur.): *

0,00

Adeguamento
 Opera replicata

C.12

La FAQ 24. Considerando che le opere specificate nella delibera G.R. 301 del 2010 riguardano opere di notevoli dimensioni e di importanza sismica rilevante, un'edicola cimiteriale rientra tra le opere di Tipologia E?

Se l'istanza è stata istruita con intervento in categoria "Altra opera", allora è necessario impiegare la tipologia E. Se invece si è definito un intervento in categoria "Edifici" debbono utilizzarsi le altre tipologie dedicate (A, B o C).

Sembra confermare la confusione. Da prassi ormai acquisita "altre opere" in EDIFICI sono le opere non processate in quanto per essendo "costruzioni" non hanno un organismo strutturale tale da essere processate dalla procedura (e sismi.ca non ha tale input!). La tipologia E è un'opera (chiaramente indicata nella descrizione) che non rientra in A, B, C!

Confusione che degenera nell'ipotetico **periodo transitorio** di convocazione tavolo tecnico che porta una variante di un'opera a non rispettare più i parametri per le classi di tariffa A7, B7, C1, D3 ... ma tutti in E

Dati Economici

Tipo progetto: E Descrizione: altre opere (nuove o adeguamento/miglioramento): ponti, gallerie, viadotti, opere d'arte

Parametri di calcolo

Misura quantità (costo dell'opera in Eur.): *

0,00

Adeguamento
 Opera replicata

Importo del contributo: *

Importo calcolato

Calcola

Pagamenti: *

Importo del pagamento Tipo pagamento: Numero marca da bollo:

Azzerando completamente quanto detto e previsto nella FAQ 1.3 (si nota che già a ottobre 2016 si era segnalata la problematica!)

Ad oggi (14/07/17) con pratica inserita ambito "edifici" ci troviamo in ponti et gallerie!

Tipo progetto: Tipologia E Descrizione: altre opere (nuove o adeguamento/miglioramento): ponti, gallerie, viadotti, opere d'arte

Parametri di calcolo

Misura quantità (costo dell'opera in Eur.): *

35000,00

Adeguamento
 Opera replicata

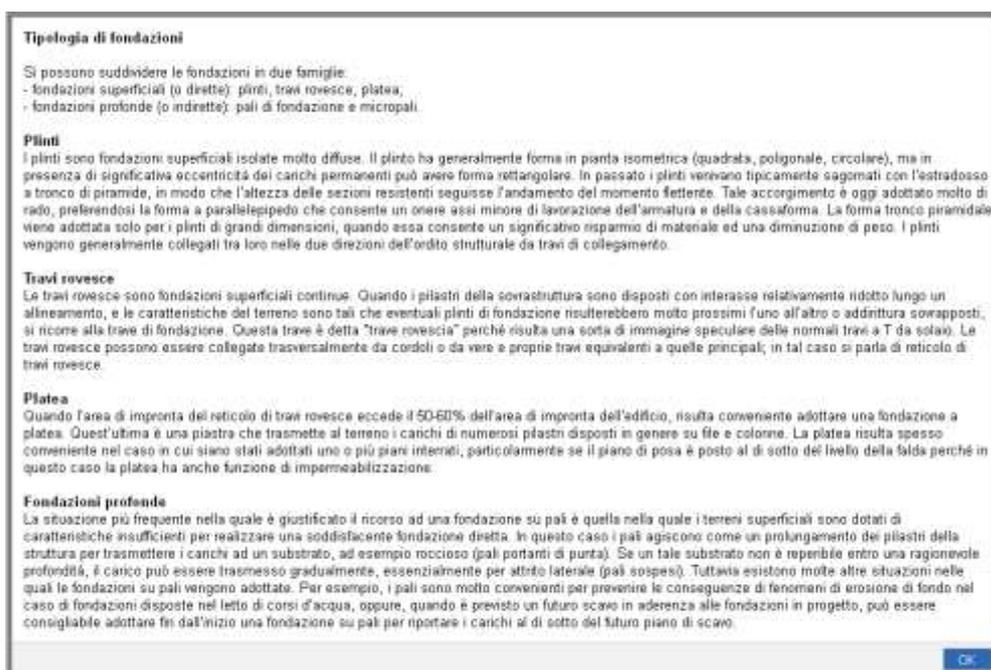
2.12 COSTRUZIONI SEMPLICI

Vista la classificazione sismica del territorio regionale che serve il file "**F2_SCH_IMP1**" **IMPALCATI PER COSTRUZIONI SEMPLICI O PER EDIFICI NON SOTTOPOSTI ALL'AZIONE SISMICA**, in virtù di quale considerazione è da intendersi un edificio **non sottoposto** ad azione sismica (classe 1!?), visto che la descrizione sembra portare ad un edificio "soggetto"! **Perché un edificio semplice non è soggetto ad azione sismica?** Meglio specificare le casistiche per tutte le tipologie strutturali.

2.13 CONTRODEDUZIONE ALLE RISPOSTE GIA' FORMULATE DA COLLEGHI.

Concordando con la domanda del professionista Ing. Cavallaro riguardo "assenza platea" non si può essere assolutamente concordi con la risposta per i seguenti motivi

- 1: la norma impone di modellare la struttura in modo più reale possibile
- 2: E' il sistema che si deve adeguare alla realtà da me modellata e non io che devo trasformare la struttura già calcolata solo per poter fornire un input ad un sistema di verifica. Per cui sembra almeno per questo punto che sia il sistema sismi.ca che si faccia le sue semplificazioni no io per lui!
- 3: nessuna verifica potrà fare sismi.ca su tale struttura in quanto il sistema fondale ha delle differenze di cedimenti/deformazioni, sollecitazioni al piede, carico limite del terreno! La procedura sirc che fra l'altro **accetta la platea e verifica la struttura.**



C.13



Evidente passo indietro del Sismi.ca su Sie-RC

2.14 "Indice di prestazionalità statica" per interventi locali

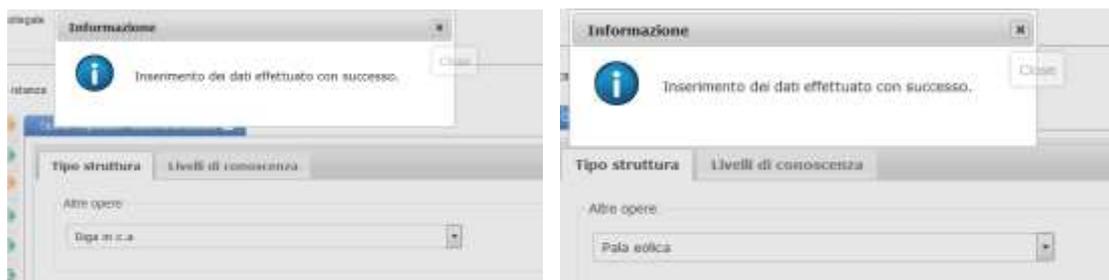
Ragionando sullo stato di progetto con quello di fatto sarà inteso un miglioramento locale o un non peggioramento di resistenza.

Si tratta quindi di un confronto tra i valori ricavati per l'ante operam ed il post operam, e non un confronto tra il valore ricavato per l'ante operam e la domanda richiesta all'elemento allo stato di fatto, nonché un confronto tra il valore ricavato per il post operam e la domanda richiesta all'elemento allo stato di progetto.

Servono dunque ulteriori indicazioni su come ricavare e/o definire quegli "indici di prestazione statica" (che non hanno alcun riferimento normativo!) per lo stato di fatto e di progetto). La manualistica DEVE definire in **modo univoco** le modalità procedurali per tirare fuori dei numeri che definiscano ciò che è richiesto in tutte le tipologie di opere (c.a, muratura, acciaio, legno) e i sotto casi previsti come intervento locale nelle NTC 08 Cap. 8.

NOTA: Qualche risposta è stata data in sede di faq dopo numerosi cicli di mailing.... Penso che con molto ritardo ma il quadro sembra essere più chiaro quanto improponibile nella soluzione

2.15 Altre opere – Riprendendo il punto 2.11 ma affrontando la definizione da altro punto di vista è logico collocare come altre opere esempio le strutture prefabbricate quali scale (interne ed esterne) di qualsiasi genere, case su ruote, tettoie fuori dalle opere minori, che sarebbe difficile farle rientrare in una procedura di verifica. Quindi appare errata, selezionato "manutenzione straordinaria" – "altre opere"



Selezione con termine input alquanto dubbia!

2.15 Il dramma delle murature.. versione semiseria (C)

Enorme confusione si riscontra negli edifici in muratura, il sistema è stato collaudato con la "fassssativa" necessità di un cordolo in cemento armato in fondazione

```

SESSIONE TERMINATA PREMATURAMENTE IN FASE INPUT ..... I

Numero di stati rilevati 2:
-----
CHECK PROGRESSIVO n.1:
Stato n.1 di 2
Set <MaterialiInFondazione>
Errore di COMPLETEZZA
Valore dell'elemento <Calcestruzzi> NON TROVATO
Il tag <Calcestruzzi> n.1 e' vuoto o inesistente

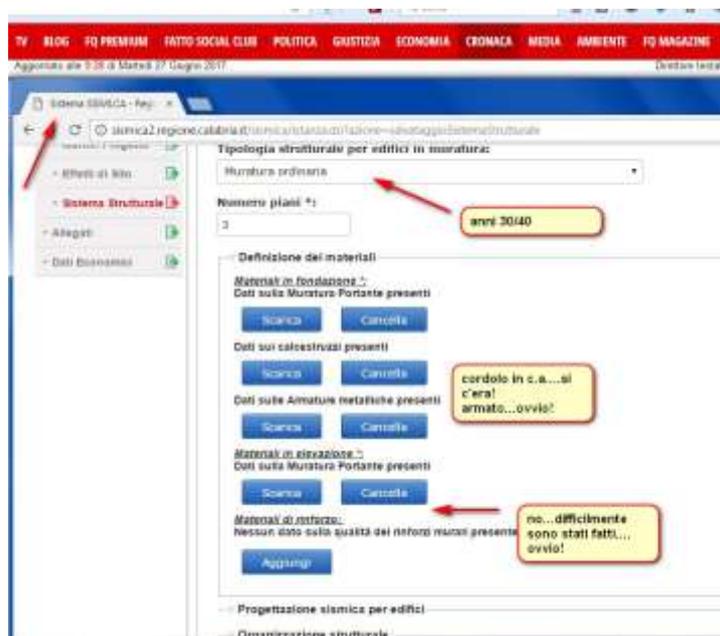
CHECK PROGRESSIVO n.2:
Stato n.2 di 2
Set <MaterialiInFondazione>
Errore di COMPLETEZZA
Valore dell'elemento <ArmatureMetalliche> NON TROVATO
Il tag <ArmatureMetalliche> n.1 e' vuoto o inesistente

-----
ACQUISIZIONE DATI PROGETTUALI: OPERAZIONE FALLITA!

```

La pratica non veniva accettata se no con la presenza di cls e ferro nel cordolo in fondazione. Chissà che il collaudatore/sviluppatore conosca un po' la tipologia delle murature esistenti! Ogni modo pur negando in prima battuta l'evidenza si è arrivati a correzione ma di fatto negando per circa 5 mesi la protocollazione di edifici esistenti ed interventi su di essi quali miglioramenti e/o adeguamenti.

Proseguendo oltre troviamo nel form di input (ad oggi presente!) l'assenza di richiesta dei parametri meccanici di cordoli e/o travi e/o pilastri interni negli stessi edifici.



Ossia, se il sistema vuole “verificare” come fa!? Gli innumerevoli casi di edifici in muratura con pilastri centrali spesso un singolo pilastro e/o classico telaio che fine fanno? Attenzione no come elementi pressoinflessi ma proprio come setti! I dati immessi con verifiche della struttura reale saranno compatibili con quelli generati senza le diverse caratteristiche meccaniche e di duttilità di tali elementi?

Secondo, se tali elementi nel caso di “comportamento complesso” o “scatolare (senza pareti... ammesso!)” non vengono richieste quale validità ha una verifica, oltretutto così presuntuosa come vedremo in seguito!

Se pur nella tabella di determinazione delle caratteristiche siano contemplati gli elementi portanti in c.a e travi, npil e ntra. Dove si sottolinea (giustamente) “Il numero complessivo di edifici non è determinato necessariamente dalla somma $N_{EC}+N_{EA}+N_{EM}$, ma non può essere inferiore ad alcuno di questi tre valori”
 Riportiamo il files DET immesso

PIANO	A	N_EDI	N_EC	N_EA	N_EM	N_PIL	N_PAR	N_TCA	N_COL	N_TAC	N_MUR	R_CA	R_ACC	R_MUR	P_CA	P_BAR	P_ACC	P_MUR
	[m2]																	
0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0
1	85.32	1	1	0	1	1	0	1	0	1	1	1	0	1	2	2	0	1
2	85.32	1	1	0	1	1	0	1	0	1	1	0	0	1	2	2	0	0
3	90.18	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0

N_EC	intero	0	100	essenziale	prove in situ numero di edifici al piano che presentano elementi strutturali primari in c.a.
N_EA	intero	0	100	essenziale	numero di edifici al piano che presentano elementi strutturali primari in acciaio
N_EM	intero	0	100	essenziale	numero di edifici al piano che presentano elementi strutturali primari in muratura portante
N_PIL	intero	0	10000	condizionale	2 numero di pilastri di c.a. individuati al piano
N_PAR	intero	0	10000	condizionale	2 numero di pareti di c.a. individuate al piano
N_TCA	intero	0	10000	condizionale	2 numero di travi di c.a. individuate nell'impalcato che ricopre il piano

Ora sei nella prima parte di input non sono richiesti i valori caratteristici del c.a. , nella seconda parte, (slide sotto) neanche , solo muratura, che fine fanno cordoli, travi, e pilastri?

Ammettiamo che essi possano essere considerati delle murature, questo sarebbe verosimile per i setti , ma cosa distingue il diverso grado di duttilità degli elementi se nulla in tal senso viene trasmesso!...il nulla!

Consistenza del rilievo geometrico *:

Rilievo Completo

Dettagli costruttivi:
E' presente il progetto simulato?

Tipo verifiche in situ effettuate: 

Verifiche Estese

Proprietà dei materiali:
Il progetto originario illustra sulle proprietà dei materiali strutturali di specifico interesse? *
Sono disponibili certificati sperimentali comprovanti le qualità dei materiali presenti? *

Consistenza:

Prove In Situ Estese

Numero complessivo di saggi effettuati su riquadri di muratura di dimensioni 1 m x 1 m *:

3

Numero complessivo di prove non distruttive effettuate in situ a completamento delle altre prove *:

0

Numero complessivo di prove effettuate con martinetti piatti doppi *:

1

Numero complessivo di prove di compressione diagonale effettuate in situ o su campioni indisturbati prelevati in s

0

Numero complessivo di prove di taglio-compressione effettuate in situ o su campioni indisturbati prelevati in situ e

0

Livello di conoscenza:
Livello raggiunto *:

Conoscenza Adeguata

Dettaglio indagine *: 
Dati sul dettaglio indagine presenti

Scarica Cancella

Fattore di confidenza suggerito ai sensi del par. C8A circ. min. n.617/2009 *:

1.20

Nell'esempio ci poniamo in LC2, quindi abbiamo fatto una prova con i martinetti doppi!

Proseguiamo oltre, andiamo ad inserire i dati della nostra prova con martinetti doppi che ci è costata un occhio e su cui noi abbiamo fatto le ns verifiche. Il sistema ci dirà: Errore dato non valido! azz!?

(screenshot del 13-07-2017, sistema in uso dal 01/01/2017, *immutato alla data del 24/09!*)

```

CHECK PROGRESSIVO n.4:
Stato n.1 di 3
Foglio F2_MAT_MUR.csv - Tag <MaterialiInElevazione/MuraturaPortante> (1)
Errore di AMMISSIBILITA'
VALORE FUORI CAMPO
Incongruenze riscontrate:
Rigo 1: valore F = 0,85

CHECK PROGRESSIVO n.5:
Stato n.2 di 3
Foglio F2_MAT_MUR.csv - Tag <MaterialiInElevazione/MuraturaPortante> (1)
Errore di AMMISSIBILITA'
VALORE FUORI CAMPO
Incongruenze riscontrate:
Rigo 1: valore E = 400,00

CHECK PROGRESSIVO n.6:
Stato n.3 di 3
Foglio F2_MAT_MUR.csv - Tag <MaterialiInElevazione/MuraturaPortante> (1)
Errore di AMMISSIBILITA'
VALORE FUORI CAMPO
Incongruenze riscontrate:
Rigo 2: valore E = 580,00

```

E si perché sempre il ns “*mega sistema verificatore*” dice che i minimi e massimi sono questi:

PM	intero	1	3	essenziale	4	tipo di prestazione malta
F	decimale	1,00	14,30[MPa]	essenziale	5	resistenza a compressione
FV0	decimale	0,02	0,30[MPa]	essenziale	5	resistenza a taglio puro
E	decimale	690,00	15000,00[MPa]	essenziale	5	modulo elastico normale
G	decimale	230,00	6000,00[MPa]	essenziale	5	modulo elastico tangenziale
W	decimale	11,00	22,00[kN/m ³]	essenziale	5	peso specifico
GAM_MS	decimale	1,00	10,00	essenziale		coefficiente parziale del materiale per azioni statiche

Minimo imposto (presente anche sul manuale!)

Dimenticando che la norma poverina dice:

LC3 – caso a), nel caso siano disponibili tre o più valori sperimentali di resistenza

- Resistenze: *media dei risultati delle prove*
- Moduli elastici: *media delle prove* o valori medi degli intervalli riportati nella Tabella C8A.2.1

.....

- LC3 – caso c), nel caso sia disponibile un valore sperimentale di resistenza

- Resistenze: se il valore di resistenza è compreso nell'intervallo riportato nella Tabella C8A.2.1 per la tipologia muraria in considerazione, oppure superiore, si assume il valore medio dell'intervallo, se il valore di resistenza è inferiore al minimo dell'intervallo, si utilizza come valore medio il valore sperimentale
- Moduli elastici: **vale quanto indicato per il caso LC3 – caso a).**

Ma se il buon tecnico invece che aumentare le rigidità diminuisce le masse e con tensione di 0.95 Mpa ... ossia 9.5 kg/cm², verifica il tutto perché la pratica non gli viene accettata! Ogni ulteriore commento è superfluo.

Anche sui valori minimi ci sarebbe da dire perché generalmente in opera viene elaborato E e poi con la nota (nota..!) correlazione si ricava G in questo caso Emin dovrebbe essere 575...ossia non c'è un controllo numerico di relazione ma solo di valore assoluto!

Poi qualcuno ci dovrà spiegare perché caricare due volte lo stesso file f2_mat_mur!

La domanda è la seguente:

Devo fare un intervento di miglioramento struttura in muratura anni '50 con telaio centrale, il committente vuole sfruttare il sismabonus, il nostro pimpante professionista ha il migliore solutore in Italia (bello lui!). Fa condurre campagna prove: carote, trazione e prove martinetti per complessivi 3000 euro (numero vero!), poi fa la sua super-modellazione avanzatissima, uso materiali leggeri, riduco le masse fatto. Perfetto! E mo?

Apri il nostro Sistema (sismi.ca) perfetto supercollaudato, sofisticatissimo (senza il motore della Ferrari!..acc) Inizia input, dati carote e barre ... e no, niente! Beh metto miei valori di laboratorio delle murature E no! Niente!

Ma ho migliorato moduli elastici a 580 Mpa e verifico tutto! E no... qua minimo 630! Ma la norma mi dice... Quale norma...? e no! in Calabria no!

E la ns fcm calcolata da prova?



MD1 -Prova con martinetti piatti doppi

Di seguito si riporta la tabella con i valori delle deformazioni verticali 1'-1'', 2'-2'', 3'-3'' e del modulo elastico, e i relativi grafici *Deformazione-Pressione* corrispondenti ad ogni step di carico e scarico.

Manometro (bar)	Ka	Km	P effettive [MPa]	Deformazione base 1'-1'' (mm)	Deformazione base 2'-2'' (mm)	Deformazione base 3'-3'' (mm)	Deformazione Verticale media (mm)	ev media (1x10 ⁻⁶)	Modulo elastico E (MPa)
0	0,97	0,89	0,00	0,000	0,000	0,000	0,000	0,00	***
1	0,97	0,89	0,09	0,002	0,006	0,003	0,003	1,73	4980,6
2	0,97	0,89	0,17	0,027	0,034	0,001	0,021	10,27	1681,8
3	0,97	0,89	0,26	0,034	0,074	0,029	0,046	22,80	1135,9
4	0,97	0,89	0,35	0,091	0,123	0,084	0,099	49,73	694,3
5	0,97	0,89	0,43	0,182	0,383	0,179	0,248	124,13	347,7
5	0,97	0,89	0,43	0,188	0,442	0,228	0,286	143,07	301,7
5	0,97	0,89	0,43	0,199	0,471	0,236	0,302	151,07	285,7
5	0,97	0,89	0,43	0,213	0,506	0,238	0,319	159,47	270,7
5,5	0,97	0,89	0,47	0,268	0,796	0,362	0,475	237,73	199,7
6	0,97	0,89	0,52	0,327	0,858	0,387	0,524	262,00	197,7
5	0,97	0,89	0,43	0,323	0,850	0,379	0,518	258,80	166,8

Per sismica non va bene ... perché?...

*Ed i miei pilastri.... E no devi trasformare tutto in muratura.... E ma non c'è! è diverso, duttilità diversa!
 Ho modellato la struttura così com'è... e no! com'è no, non si può.... Bisogna seguire il supersistema di verifica del NON E'....e del come potrebbe essere accetta.... Tanto la responsabilità è tua!
 Ed il nuovo calcolo "sbagliato" chi me lo paga... boooo!?
 Il nostro meno pimpante professionista fa il calcolo " approssimato" inserisce tutto...ha dei dubbi , manuale?
 Dopo un po'.... Vabu!
 Ok accettata.... Dopo circa 30/40 giorni.. pratica in integrazione, vede ci sono 32 errori! E certo se ti ho dato la struttura sbagliata perché quella giusta non è possibile mi vieni a dire che ci sono errori!*

Ora l'amara constatazione è ancora più profonda! Il sistema " *verifica l'organismo strutturale complesso* " senza l'input dei maschi murari (magia! *Non vengono richiesti!*) e mi dice che essendo un miglioramento esso si deve per forza trovare in fondazione..... a però!

 Sezione TIPOLOGIA EDIFICI IN MURATURA ERRORE !

Numero di stati rilevati 2:

 CHECK PROGRESSIVO n.7:

 Stato n.1 di 2
 DEFINIZIONE DI <MATERIALI IN FONDAZIONE>
 Errore di CONSISTENZA
 MATERIALI TUTTI ESISTENTI E NESSUN RINFORZO PREVISTO
 Intervento strutturale: Intervento di Miglioramento
 Strutture prive di elementi ex-novo richiedono almeno un rinforzo.
 Definizione dei materiali in:
 - Foglio F2_MAT_MUR.csv - Tag <MaterialiInFondazione/MuraturaPortante> (1)
 Tutti i dati presentano TIPO = 2 (MATERIALE ESISTENTE) !

Ecco perché giustamente “manca” (se non si è mai mostrata ...da presumerne la mancanza!) la relazione di cui al punto 10.2 del capitolo 10....ntc

2.16 Appaltatore decisione univoca! E non solo!

Prima di fare la scelta dell'appaltatore pensateci, resta univoca! Se nel mentre voi siete intendi a calcolare e caricare la pratica e il committente ha controversie in fase preliminare con il costruttore prescelto siete fregati! Vi tocca annullare la pratica e reimputare tutto di nuovo, nella speranza che non avete fatto il versamento! (ps. Accettano comunque la rettifica!)

Perché? Provate ad annullare la scelta dell'appaltatore in modo da rispondere no nelle dichiarazioni. Impossibile. Non vi resta che armarvi di santa pazienza (...lo so...desistete!) ricaricare tutto, anche perché inutile andare avanti il modello poi va firmato! Però se convincete l'appaltatore a firmare uguale promettendo poi che fate la sostituzione ... meglio! Altra grande involuzione di sistema....

Una riflessione su come sia stata organizzata una “non scelta” dell'appaltatore nel modulo “dichiarazioni” va fatta perché sembra che in effetti questa scelta debba essere sempre “si”

DICHIARAZIONI DEL COMMITTENTE/RUP

Il committente/RUP dichiara:

- a) di designare (giusta specifica delega) il progettista strutturale alla trasmissione del progetto esecutivo utilizzando la piattaforma SISMI CA
- b) Che le opere sono/saranno dirette dal Direttore dei Lavori designato nella sezione "Dati del Direttore dei lavori",
- c) Che non viene comunicato il nominativo dell'appaltatore, non rientrando i lavori tra quelli previsti dall'art. 65 comma 1 del D.P.R. n.380 del 06/06/2001,
- d) Che, ricorrendo le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 4 della legge n. 1086/71, gli adempimenti relativi agli artt. 4,6, e 7 della predetta legge verranno effettuati presso gli uffici tecnici dell'Ente.
- e) Che per tali opere il Collaudatore designato è il soggetto indicato nella sezione "Dati del Collaudatore",
- f) Che i lavori sono/saranno eseguiti dall'impresa indicata nella sezione "Dati dell'appaltatore",
- g) Di aver incaricato i tecnici, in qualità di progettisti, indicati alla sezione "ALTRI SOGGETTI",
- h) Che il progetto definitivo dell'intervento sopra riportato è stato avviato con norme tecniche antecedenti all'entrata in vigore della revisione generale delle norme tecniche per le costruzioni approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 settembre 2005,
- i) Che, come previsto dal comma 3 dell'art. 20 del Decreto Legge 31.12.2007 n. 248, convertito con Legge n. 31 del 28.02.2008 e succ. modif. e integr., la progettazione esecutiva e il prosieguo dell'iter fino al collaudo avverranno nel rispetto delle predette norme tecniche utilizzate per la stesura del progetto definitivo,

Di fatto il punto “C” ci dice che l'appaltatore può essere omessa se l'opera non rientra fra le strutture c.a.-c.a.p-acciaio. Quindi di contro io posso non nominare un appaltatore per strutture in muratura, legno. Cosa alquanto dubbia!

Non aver previsto che in effetti l'appaltatore può mancare perché ancora non deciso dal committente!

Altra perla di saggezza si riscontra nella compilazione del modello finale dove sono contenute le dichiarazioni di responsabilità, infatti nel caso in cui non vengono spuntate le dichiarazioni dell'appaltatore (quindi caso di successiva

nomina) nel files riepilogativo non compare neanche la dichiarazione dell'ingegnere strutturista! A però Che bravo chi a validato il software.

Localizzazione dell'intervento

Comune: NOCERA TERINESE

Riferimento geografico

- Coordinata: X: 16.1268395202312504 Y: 39.0090025293033875

Dati Toponomastici

- MONACELLO

Riferimenti catastali (catasto terreni)

- Sezione: _ - Foglio: 46 - Particella: 327

Allegati Istanza

File elettronici allegati

- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Dichiarazione marca bollo)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Esecutivi delle strutture)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Relazione tecnica)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Particolari costruttivi)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Relazione di calcolo)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Relazione sui materiali impiegati)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Relazione geologica)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Planimetrie)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Piano di manutenzione strutture)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Relazione sulle fondazioni)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Delega del committente)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Elaborati grafici)
- 0Pagina di bypass.pdf.p7m (Relazione geotecnica)

Dichiarazioni

DICHIARAZIONI DEL COMMITTENTE/RUP

Il committente/RUP dichiara:

- a) di designare (giusta specifica delega) il progettista strutturale alla trasmissione del progetto esecutivo utilizzando la piattaforma SISMI.CA
- b) Che le opere sono/saranno dirette dal Direttore dei Lavori designato nella sezione "Dati del Direttore dei lavori";
- e) Che per tali opere il Collaudatore designato è il soggetto indicato nella sezione "Dati del Collaudatore";
- g) Di aver incaricato i tecnici, in qualità di progettisti, indicati alla sezione "ALTRI SOGGETTI";

DICHIARAZIONI DEL GEOLOGO

- Che il soggetto è il redattore della relazione geologica finalizzata alla progettazione delle opere;

Che ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento Regione n. 15 del 29.11.2016, gli elaborati progettuali redatti dal sottoscritto e relativi alle opere di cui sopra sono stati redatti nel pieno rispetto delle seguenti Leggi e Regolamenti:

- b) D.M. 17/01/2018

DICHIARAZIONI DEL COLLAUDATORE

Il collaudatore dichiara:

- a) di accettare l'incarico di collaudare l'opera di cui trattasi
- b) di essere iscritto al proprio Albo Professionale da almeno dieci anni
- c) di non avere partecipato alla progettazione, né di partecipare alla direzione dei lavori e all'esecuzione dell'opera
- e) che il collaudo è eseguito ai sensi D.M. e Circolari esplicative di riferimento

Non c'è trucco, pratica 9994 pagine complessive 4 fino alla ¾ dati, nella 4/4 dichiarazione strutturista puf!

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA STRUTTURALE
<input checked="" type="checkbox"/> La progettazione strutturale è stata effettuata sulla scorta dei risultati della relazione geologica e della relazione sulla pericolosità sismica di base predisposte dal Geologo a tal fine incaricato Gli elaborati progettuali redatti dal sottoscritto e relativi alle opere di cui sopra sono stati redatti nel pieno rispetto delle seguenti Leggi e Regolamenti: <input checked="" type="checkbox"/> b) D.M. 17/01/2018 Iscritto all'ordine professionale: <input checked="" type="checkbox"/> c) Architetti
DICHIARAZIONI DELL'APPALTATORE
L'appaltatore dichiara: <input checked="" type="checkbox"/> b) Che la presente costituisce anche denuncia ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 4 legge n. 1088/1971)
DICHIARAZIONI DEL GEOLOGO
<input checked="" type="checkbox"/> Che il soggetto è il redattore della relazione geologica finalizzata alla progettazione delle opere; Che ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento Regione n. 15 del 29.11.2016, gli elaborati progettuali redatti dal sottoscritto e relativi alle opere di cui sopra sono stati redatti nel pieno rispetto delle seguenti Leggi e Regolamenti: <input checked="" type="checkbox"/> b) D.M. 17/01/2018
DICHIARAZIONI DEL COLLAUDATORE

Come si può notare la dichiarazione è messa dal sistema fra Committente e Geologo come mostra il files generato con spunte appaltatore! La soluzione per non vedersi la pratica in integrazione per errore del sistema è allegare (allegato generico) la vecchia dichiarazione dello prog_str del SIERC opportunamente modificata.

2.17 MANGIA MARCHE DA BOLLO

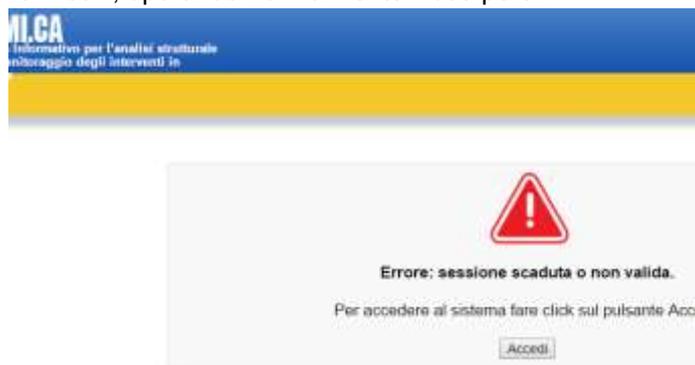
L'istruttoria della pratica può generare, anzi quasi sempre, una istanza di integrazione e/o rettifica che nella sua chiusura non dovrebbe richiedere più la validazione della marca da bollo in quanto di fatto si tratta di mera "correzione" e non nuova pratica, questa segnalazione è caduta sempre nel buio!

3. ULTERIORI QUESTITI E CRITICITA' – Esposte in seno ai TT

- 1) Si fa notare che da passaggio SIERC SISMI.CA tutte le opere vengono classificate come opere provvisorie. Ciò potrebbe in futuro creare problemi.
- 2) Purtroppo non c'è la tanto desiderata "univoca interpretazione" fra decisione tavolo tecnico e criticità esposte sul sistema sismi.ca con quello che gli istruttori decidono. Riferimento presentazione relazione struttura ultimata come nota sul sito di opera con inizio lavori prima del 31/12/2016.
- 3) La descrizione dell'opera viene bloccata dal sistema in 20 parole, limitando di fatto la sua completezza. Non si capisce il perché di tale limite.
- 4) Grave criticità della dizione "permesso a costruire" nella sezione: comunicazione dell'inizio dei lavori. Visto che la norma regionale (e nazionale) parla di titolo abilitativo il PdC è uno dei titoli possibili vista

l'esistenza della DIA, SCIA, CILA. (corretta dopo la segnalazione degli utenti ed ordini ma nel mese di aprile)

- 5) Scadenza sessione senza motivi, operando normalmente...dati persi!

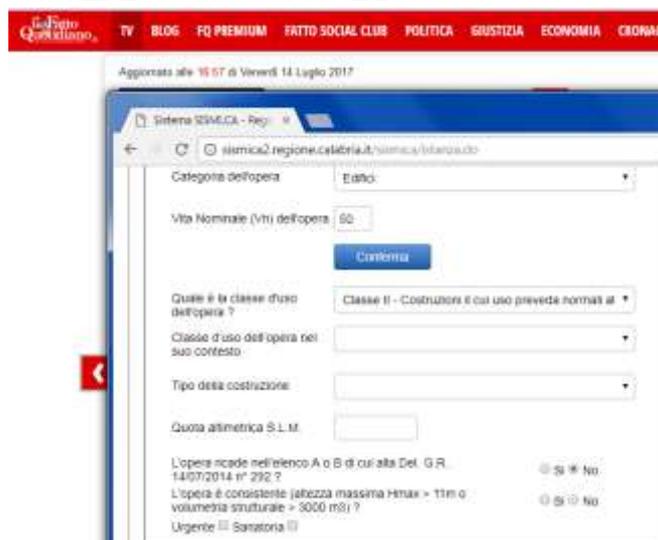


Circa dopo 15 – 20 minuti di operatività. Il sito nelle ore pomeridiana spesso è estremamente lento ! 5 min per carico, pagina 7 min per pagina salvata, 10 min per pagina salvata con verifica!

- 6) Purtroppo senza risposta la nota in dichiarazione di bollo
 “*Compilare il modulo, stampare e applicare i bolli sulla stampa negli appositi spazi senza incollare (saranno incollati sulla copia cartacea). Effettuare la scansione in formato PDF e firmare digitalmente*”.
 Viene esplicitato ...

- 1) stampare, ossia stampo il documento...quindi cartaceo
 - 2) applicare i bolli senza incollare , che cosa significa?
 - 3) Scansione del documento ...quindi vedo i bolli applicati ma non incollati.
 - 4) (*saranno incollati sulla copia cartacea*) che non è quella di prima, perché sono state apposte non incollate, la precisazione ci dice “saranno incollate su copia cartacea” ... che significa.... qual è questa nuova copia cartacea: autorizzazione, progetto!?
- RESPONSABILITA' committente conservazione non progettista il titolo è suo!

Ad oggi tranne i madornali BAG che non dovevano esserci in quanto procedura collaudata e certificata il sistema non ha avuto semplificazioni, è rimasto identicamente uguale vedasi come ad oggi si richiede la vecchia clusola del deposito/autorizzazione morta al 31/12/2016.



Oppure errori del genere su pratiche già in stato avanzato di inserimento!



4 - Nota regione Calabria del 27/03/2018

La nota pervenuta agli ordini sembra disconoscere tutte le problematiche poste in un anno di “tavoli tecnici” e relazioni richieste agli ordini, se non in due punti di “migliorie generali”! Ciò è sconcertante oltre che deprimente professionalmente.

La nota di fatto è un atto di autoaccusa di “non conformità” del Sistema Sismi.ca ad una serie di norme in essere all’atto della validazione e dell’attuazione del sistema sismi.ca, il che sorge spontaneo la domanda perché e come è stato collaudato il sistema? Di fatto operante da più di un anno!

Le osservazioni contenute nel testo dovevano o non dovevano essere fatte prima che il sistema andasse in funzione? Non è nostro compito rispondere a ciò ma sarebbe di altre competenze.....

Dal punto di vista tecnico possiamo dire che la Regione “non vuole” risolvere la problematica e gira intorno ad un sistema nato male, non verificato e non validato (atti mai pervenuti per cui!), alcuni punti dell’ultima nota sono in contrasto fra di loro, altri punti sono fuori dalle logiche procedurali e confusionari, altri vanno a gravare l’iter burocratico ed aumentano i controlli in essere.

Di fatto le “modifiche strutturali” proposte le possiamo classificare in:

- non sono mai state attuate (vedasi telai)
- fuori norma (tensioni ammissibili)
- di poco conto (vedi calcolo carichi neve e vento) e mai rientranti in “semplificazioni richieste”.

Il successivo capitoletto parla non di semplificazioni ma di “nuovi controlli”.

Nelle pagine di “modifiche” ci sono punti del tutto arbitrari e fuori dai contesti normativi

- 1) Schede per più progettisti strutturali, senza definire come possano esserci più progettisti strutturali e in quale punto le NTC contemplano “più progettisti strutturali”; semmai la norma parla di progettista strutturale così come la stessa nota nella sezione “modifica” al punto 3); ci sarebbe dei due, tre il responsabile!
- 2) Introduzione di modello di sospensione, la tempistica, ormai consolidata, da parte degli uffici regionali di gran lunga superiore ai dettami normativi dei 60 giorni (non dice quando come e tempi di risoluzione della sospensione), ci appare un aggravio di tempistica e non una semplificazione di cui si è sempre parlato
- 3) *Istanza di comunicazione lavori* bloccante! Di fatto operazione che dovrebbe essere “autorizzata” in **automatico** e non avere tempi biblici, trattasi di una mera “comunicazione” di inizio lavori. Prima di introdurre vincoli del genere devono essere introdotti tempi di “autorizzazioni” in modalità silenzio assenso o compatibili con le lavorazioni nei cantieri (dai 3 ai 7 giorni) e non aggiungere burocrazia a burocrazia con aumento di danni (reali!)
- 4) Relazione struttura ultimata e collaudo “correlati”. Essa genera non una possibilità di velocizzazione ma di “reale generazione di errore”. Le istanze correlate nel nuovo sistema sono una mera semplificazione procedurale e sconsigliata in tutti i tavoli tecnici in cui si è discusso l’argomento. In quanto un errore in un’opera di riflesso annulla le altre. Le proposte di variare il concetto sono cadute nel vuoto non si capisce **perché ora bisogna generare** grosse problematiche di opere diverse oltre che distinte e dichiarate finite/collaudate in un colpo solo, quando molto probabilmente non lo sono. Le opere

restano e devono restare singole anche perchè di fatto nel sistema di inputano più volte le stesse tavole e le opere sono “individuate singolarmente”.

- 5) Modifiche comma 3. Al punto 10 viene introdotta un validazione senza chiarire il termine “particolare importanza” lasciando così ad interpretazione libera ogni singolo funzionario, in uno scenario che come emerso più volte in sede di tavolo tecnico, per casi molto più semplici le pratiche ed i giudizi già specificatamente normati nelle NTC, sono affrontati in modi completamente diversi; anzi si coglie occasione di ricordare che le promesse fatte al tavolo tecnico di direttiva agli istruttori di uniformità di giudizio non è mai pervenuta.
- 6) Punto 11 comma 3 rimette come tassativo il controllo automatico sui calcoli presentati su “alcuni dati” inseriti nel sistema sismi.ca di cui la regione ad oggi non ha dato prova di validazione secondo le NTC, ma che la stessa richiede per il nostro progetto al punto 4 comma 3..
- 7) Successivamente al punto 3bis a) se da una parte dovrebbe vietare di controllare “ulteriormente” l’elaborazione di calcolo imposto al punto precedenza, ci appare come una sorte di... ma perché c’è qualche funzionario si mette a rifare il calcolo !?...sembrerebbe fuori della norma!
- 8) Il punto b del comma 3bis resta di impossibile decifrazione
- 9) Il comma 4 rafforza il concetto che la regione pur non essendo “responsabile” **autorizza** l’opera sui risultati che una procedura automatica , semplificata , non validata, non corroborata, non funzionale per quanto già espresso in numerosi articoli e documenti, oppure, **cosa più grave** nega l’autorizzazione fatta da un progettista sui dati reali, di modellazione reale e non semplificata del modello strutturale e con software validati, corroborati da anni di sviluppo e certificati secondo le NTC 18 come da punto 10.2....ma! è troppo chiedere chiarimenti!
- 10) *La delega ai comuni appare da una parte poco praticabile, dall’altra poco fruttuosa che nei casi più favorevoli genererebbe solo confusione dilungagini burocratiche insolvenza di responsabilità.* Di fatto ritornerebbe una sorta di “deposito delocalizzato” o meglio “autorizzazione locale” per opere in classe I e II “piccole” e gli “interventi locali”. Essa si dovrebbe attuare su base volontaria per i comuni più volitivi (in pratica si traduce ... lasciate perdere non ne vale la pena!). Ma non su tutte le opere piccole, restano escusi i miglioramenti e gli adeguamenti.... Tanta fatica per comuni disastri per quasi nulla! Si pensa che un delega obbligatoria e su tutte le opere I e II classe magari con tempistiche diverse ma quanto attuata porta a reali snellimenti (con regolamento univoco su cosa controllare !)

6 SENSO DEL TEST, tavoli tecnici, relazioni degli ordini (illusione)

Nessuna verifica si è potuta condurre in seno al periodo precedente perché affianco di un mero input il tecnico di testing/TT (tavolo tecnico) non si è avuto il risultato di back office ossia gli alert che il sistema genera nella procedura di verifica.

Se essi non vengono “mostrati” per ogni pagina (tasto salva e verifica) devono essere dati a fine pratica. Quello che bisogna controllare non è tanto input ma i dati di output della verifica con quelli del calcolo! **La formula “applicazione” offline/backoffice non è ancora disponibile, richiesta più volte ... non lo sarà mai (anche se la legge lo imporrebbe...legge!?)**. Ovvio che il lavoro a carico delle case software per capire come il sistema elabora i dati visto è stato e sarà impossibile, non esiste la documentazione esaustiva della manualistica, non è stata mai mostrata la **conformità al capitolo 10 delle ntc (relazione che l’ultima circolare richiede al tecnico...ma per loro non vale!) con i casi studio di “comprovata funzionalità dell’elaborazione”**. Un sistema semplificato darà risultati semplificati ma quanto essi distano (variazione) dall’esatto, chi ha stabilito tale percentuale di scarto? Rimane essenziale la creazione del file xml. **NON appare logica la faq 19.**

19. Nel caso di calcolo di un progetto di una struttura in c.a. con un software commerciale, è possibile conoscere le procedure di verifica adottate da SISMICA per confrontarle con quelle utilizzate da altri software di calcolo commerciali per capire eventuali errori riscontrati dal sistema?

Purtroppo non è possibile. E’ tuttavia possibile richiedere al Funzionario pubblico che si occupa delle verifiche, delucidazioni in merito ad eventuali segnalazioni, da cui ha potuto scaturire l’avvertimento di errore sulla verifica della struttura. Generalmente queste segnalazioni dipendono dai valori inseriti nel foglio F2_SCH_IMP2 in merito a: masse di piano, taglianti e rigidità laterali. Si aggiunge che i criteri adottati per il controllo degli stati di sollecitazione negli elementi strutturali, sono quelli che derivano dall’applicazione dei metodi classici contemplati dalla Scienza delle costruzioni. Allo scopo si suggerisce di confrontare gli effetti prodotti in termini di sollecitazione e di spostamento negli elementi, in relazione al tagliante di piano e alla rigidità laterale dichiarati. Tutte le grandezze dichiarate sono fra loro relazionate.

Durante il TT lo stesso sviluppatore ha parlato di approssimazioni secondo il tipo di analisi dal 40 al 120 % (si centoventi!) , la domanda inevasa è a che serve validare un calcolo “approssimato “ approssimato del 100%...ha senso!?

Restano da definire in seno al TT cosa si intende “riduzione dei dati da caricare per un periodo transitorio” e se la procedura funziona con dati “minori” perchè aumentarli dopo? Visto sempre l’assunto che resta il funzionario a dover dire l’ultima parole e non è la procedura che in automatico genera l’autorizzazione? E che comunque resta solo e comunque la responsabilità univoca del progettista strutturale?

SOLUZIONI

E’ chiaro che il sistema è concepito **non per** semplificare ed aiutare il tecnico nei possibili errori e distrazioni ma **mira essenzialmente ad ingannare il professionista** che pensa che l’accettazione e verifica sia sinonimo di “va bene”. In inganno sono tratti anche i funzionari che non avendo il cartaceo “sotto’occhio!” e non avendo segnalazioni magari non pensano ad alcune sviste (ovviamente non volute!).

Quindi se da una parte il sistema sismi.ca è **nettamente un passo indietro** nella gestione della pratica dal punto di vista funzionale e procedurale dall’altro aumenta decisamente i tempi di verifica e controllo da parte dei funzionari stessi.

Questo è dimostrato dalla stessa nota scritta dalla regione e dai funzionari che solo un anno prima dichiaravano la conformità del sistema alle norme!

L’assenza cronica di manuali completi e casi studio, nonché di relazioni di validazione la dice lunga anche sulla stessa funzionalità di controllo ed efficienza.

Strade risolutive! Una la si è indicata più volte ma non accettata, avere il codice sorgente ed il backoffice in modo che le case software siano in gradi di estrapolare i dati come richiesto e non ha tentativi.

Ripetiamo che il codice sorgente è la legge che impone la trasparenza. Avere il backoffice è la logica che lo imporrebbe per attutire il dramma!

Seconda. Rimodulare completamente la procedura con la base dati del Sierc noti e consolidati e non presuntuosi!

Terza Con la piattaforma in versione “altre opere” inserire un unico pdf con i dati saliente dalla struttura e discussione in sede di approvazione per eventuali chiarimenti con il tecnico regionale. Cosa che in pratica già si svolge in tutta Italia!

Riflessione. Finità la prima, seconda e terza proroga e dopo 4 tavoli tecnici estesi e 3 o 4 “chiusi” su cui poco si è saputo il sistema non ha avuto nessuna semplificazione meritoria, nulla! Con quale speranza si avranno queste semplificazioni!? Anche alla luce della nota di marzo/2018,..... nessuna!

Nota finale del marzo 2018 sismi.ca non funziona per le NTC2018, ma va!? Certamente visto che le NTC dovevano uscire nel 2015 poi nel 2016 quasi certamente nel 2017 era difficile per i programmatori e collaudatori prevedere che sarebbe arrivata a buon fine nel 2018!

Ing. Mastroianni (Ordine Ingegneri di Catanzaro)